



**DOCUMENTO D'IMPIANTO
ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE
CIVILE**

01, 02e 03 MAGGIO 2020

GRAN SASSO DAY 2020

Presentazione

Il Corpo Volontari Protezione Civile Mosciano-Gran Sasso d'Italia Onlus nasce il 23 novembre 1990 sulla spinta di alcuni cittadini che avevano avuto esperienze di volontariato di P.C. in Lombardia. Nel corso degli anni oltre ad interventi di emergenza a livello locale, al servizio di antincendio boschivo in convenzione con la Regione Abruzzo, è stato impegnato nelle maggiori calamità che hanno colpito il territorio regionale e nazionale.

Iscritto nel registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel 1992, in quello delle Organizzazioni di Volontariato nel 1994 e Dipartimento della Protezione Civile nel 1995. In data 20 febbraio 2014 con verbale di assemblea straordinaria autenticata dal notaio Dr. Nicola Genua e registrata a Giulianova il 19/03/2014 n° 1541 serie 1T è stato modificato lo statuto associativo, con la modifica della denominazione in Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia con sede legale a Mosciano Sant'Angelo Via Terracini, con la istituzione di sezioni distaccate con autonomia funzionale. In data 17 novembre 2016 con decreto del Prefetto di Teramo, ha ottenuto lo status di associazione con personalità giuridica con iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche presso U.T.G. di Teramo al n. 24. In data 08 agosto 2018 la Volontari Protezione Civile Gran Sasso D'Italia diventa promotore, in collaborazione con P.I.V.E.C. L'Aquila, alla nascita del Coordinamento VAB Abruzzo attraverso un protocollo d'intesa con VAB Italia.

Attualmente le sedi, istituite tutte in provincia di Teramo, sono le seguenti: Sezione di Alba Adriatica "Lorenzo Cini", Sezione di Bellante, Sezione di Civitella del Tronto, Sezione Isola Emergenze di Isola del Gran Sasso D'Italia, Sezione di Mosciano S. Angelo, Sezione di Notaresco, Sezione di Teramo, Sezione Val Fino con sede a Castilenti, Sezione sanitaria Croce Amica con sede a Mosciano Stazione e Sezione Cinofila con sede a Tortoreto. Attualmente le Sezioni della O.d.V. raggruppano complessivamente 280 soci volontari ed è diretta da un Consiglio Generale, espressione di tutte le Sezioni, presieduto dal sig. Alessandro Lellii,

Tra gli interventi effettuati negli anni, spiccano: nel 1997 a Serravalle di Chienti (MC) per il sisma Marche-Umbria, nel 1998 è intervenuto a Sarno per l'alluvione che colpì la zona della Campania, nel 1999 ha partecipato alla missione Arcobaleno con la Regione Abruzzo presso Valona (Albania), contestualmente è intervenuto nell'alluvione di Pineto (TE), nel 2000 ha operato a Trino Vercellese (VC) per l'alluvione del Piemonte e nel 2002 con la Regione Abruzzo nel Comune di Rotello (CB) per il sisma Molise, nel 2004 ha partecipato alle operazioni connesse con il grande evento "Papa a Loreto" e nel corso del 2005 è stato impegnato nella emergenza neve della costa adriatica teramana e successivamente nelle operazioni delle Esequie di S.S. Giovanni Paolo II dapprima a Castelnuovo di Porto poi a Tor Vergata, e nell'insediamento di S.S. Benedetto XVI.; nella assistenza agli automobilisti durante la parziale chiusura del tunnel del Gran Sasso lungo la autostrada A24. Dagli inizi del 2006 ad oggi è intervenuta per l'emergenza della discarica di C.da La Torre a Teramo, nell'incendio di un deposito di rottami nella zona Ind.le di ColleranESCO a Giulianova e in un incendio di un fienile in località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, l'intervento nel terremoto di L'Aquila nel 2009 e quello dell'Emilia del 2012 a supporto della colonna mobile della Regione Abruzzo.

Uno dei valori fondanti dei Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia è la coesione territoriale perseguita attraverso la condivisione degli obiettivi delle Sezioni, quali unità locali integrate tra loro, con particolare riferimento ai bisogni delle comunità locali e delle singole municipalità.

Le sedi locali dei Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia svolgono le specifiche funzioni previste nei piani di emergenza locali, con l'impiego di Volontari e mezzi attraverso lo strumento delle convezioni stipulate tra gli stessi Comuni e le Sezioni locali. Le Sezioni locali hanno una propria sede concessa in uso rispettivamente dai Sindaci dei Comuni di Alba Adriatica, Civitella

del Tronto, Bellante, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco, Teramo, Isola del Gran Sasso d'Italia e Castilenti, mentre la sede di coordinamento di volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia è operativa presso la struttura Centro Fieristico ex università Agraria di Teramo a Mosciano Sant'Angelo.

Nel corso dell'anno 2016, durante la sequenza sismica che ha colpito il Centro Italia abbiamo potuto testare la validità della nuova forma associativa, che va ben oltre la struttura di un coordinamento, essendo formalmente una realtà associativa unica con sezioni locali. Proprio dalle Sezioni è arrivato l'apporto di volontari e mezzi integrati nella colonna mobile regionale in soccorso prima della popolazione a Griscianodi Accumoli (RI) e poi dal 30 ottobre 2017 in provincia di Teramo nei comuni di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Campli e Crognaleto, in particolare, nei comuni di Civitella del Tronto e Teramo, ricompresi nel "cratere sismico", vi sono le sedi delle rispettive Sezioni dei Volontari Protezione Civile Gran Sasso D'Italia.

A Gennaio 2017, è stata testata la realtà strategica della O.d.v. nel suo complesso a causa purtroppo degli eccezionali eventi atmosferici e del sisma del 18/01/2017 che hanno interessato ancora una volta la provincia di Teramo. Nei giorni a ridosso dell'Epifania 2017 ci fu una prima sferzata di gelo che interessò la parte costiera, ma nei giorni successivi si è vissuta una vera propria emergenza con metri di neve dalla zonasub-collinare fino all'interno montano. In questa situazione tutte le Sezioni, sin da subito si sono messe a disposizione dei Centri Operativi Comunali istituiti nei suddetti Comuni. Nel caso di Teramo i Volontari della Sezione operarono a diretto contatto con la gestione dei soccorsi avendo la sede operativa all'interno del Parco della Scienza, infatti a seguito dell'inagibilità parziale della Prefettura di Teramo, la proprietà comunale divenne sede del C.C.S., mentre a Bellante e Mosciano Sant'Angelo le sedi operative di Sezionesonono, come allora, sede dei rispettivi C.O.C..A seguito di quanto accaduto a gennaio 2017 la Prefettura di Teramo, in accordo col Comune di Teramo,ha individuato sede del C.C.S. all'interno del Parco della Scienza in adiacenza alla sede operativa della nostra Sezione di Teramo.

Durante la prima fase dei soccorsi per l'emergenza neve e sisma di inizio 2017, le Sezioni hanno operato localmente, restando in rete attraverso lo scambio continuo di informazioni e richieste delle altre sezioni,utilizzando la propria rete radio, anche dopo il black-out che ha generato la cosiddetta "tempesta perfetta", gli interventi furono modulati in base alle priorità pervenute dai Comuni sedi di Sezione, e più diffusamente in tutta la provincia. Le risorse a nostra disposizione di volontari e mezzi furono spostate verso i luoghi con meno disponibilità per aiutare le popolazioni colpite. Non meno importante fu l'impiego dei mezzi a disposizione per il soccorso al patrimonio zootecnico con il trasporto di mangimi e fieno. Successivamente dal febbraio 2017, a seguito dell'attivazione di un movimento franoso nella frazione di Ponzano di Civitella del Tronto, tutte le Sezioni fornirono contingenti dei Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia dando man forte alla Sezione locale di Civitella del Tronto per il tramite della struttura regionale di Protezione Civile.

L'anno 2017 è stato un anno particolarmente pesante per la nostra terra, infatti durante l'estate 2017anche il territorio della provincia di Teramo è stato interessato dagli incendi boschivi che hanno visto l'attivazione delle prime partenze dalle Sezioni di Teramo, Mosciano S.A., Notaresco, Civitella del Tronto e Val Fino. Nel corso dell'anno 2018 è stato realizzato un corso di formazione per operatori AIB di 2° livello riconosciuto dalla Regione Abruzzo, mentre nel mese di novembre abbiamo inviato in Veneto un contingente di volontari per l'emergenza che ha interessato la zona del Bellunese.

Nel 2019 è stata coinvolta nella pronta partenza Colonna Mobile Regione Abruzzo per l'emergenza Terremoto a Durazzo in Albania. I Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia, attraverso delle convezioni con i Comuni, impiegano in via prioritaria,le proprie risorse e le attività rivolte a 106.331 abitanti(numero che tende ad aumentare notevolmente nel periodo estivo a causa del flusso dei turisti) ripartiti su un territorio di 548,25 km2.

Scopo dell'esercitazione

Il GRAN SASSO DAY 2020 (di seguito GS DAY) si pone come obiettivo la verifica delle risposte attuate dalle strutture operative di protezione civile fin da pochi minuti dopo l'evento. Difatti lo scenario di riferimento che ha portato all'individuazione degli obiettivi prende in esame il risentimento sismico per il comune di Mosciano Sant'Angelo e dei paesi limitrofi e la risposta che gli stessi dovranno dare in caso di evento tellurico nell'area del Teramano; si pone per la sua collocazione geografica luogo di smistamento per l'accesso dei Soccorritori verso i paesi colpiti attraverso una viabilità che risulterebbe sicuramente compromessa a seguito di un evento sismico. I risultati dell'esercitazione potranno risultare utili agli Enti Locali competenti per la redazione dei piani sul rischio sismico.

Obiettivi individuati:

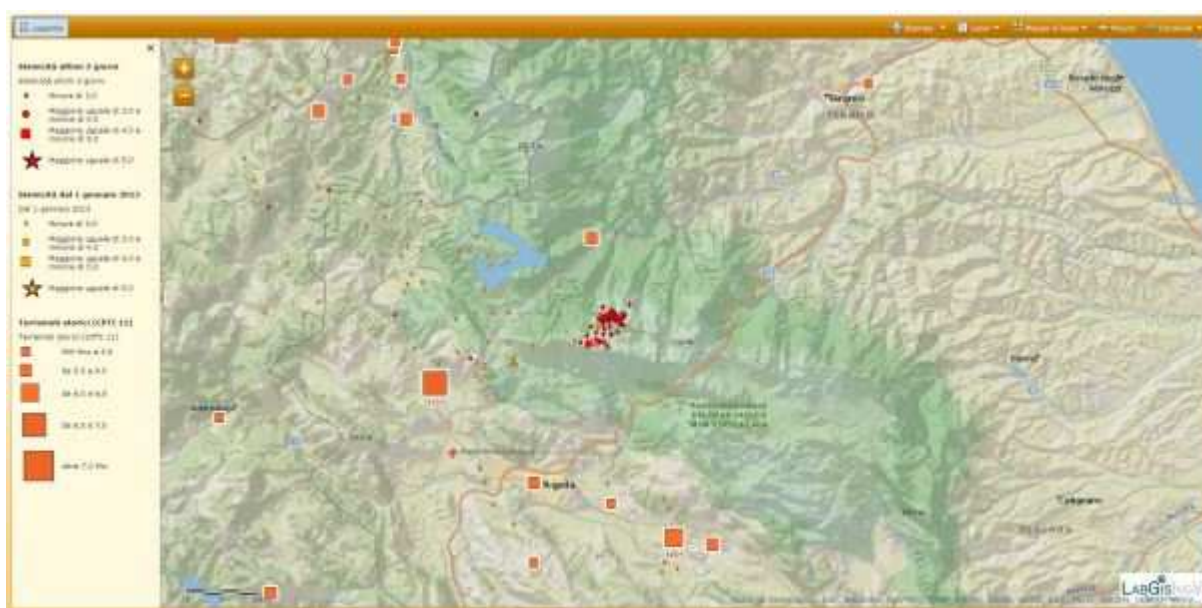
- ✓ Verifica dei tempi necessari per l'attivazione delle Strutture Operative del Volontariato sia a livello regionale che locale;
- ✓ Verifica dei collegamenti radio di ciascuna Struttura Operativa del sistema di protezione civile che partecipa all'esercitazione;
- ✓ Verifica della ricettività nelle aree d'ammassamento per i soccorritori;
- ✓ Verifica della ricettività nelle aree d'attesa per la popolazione;
- ✓ Il sistema di comunicazione di emergenza;
- ✓ Verifica delle procedure in caso di incendio boschivo;
- ✓ Coordinamento tra le varie Organizzazioni che operano nella ricerca con Unità cinofile;
- ✓ Il Coordinamento sanitario;
- ✓ Istituzione di cancelli d'ingresso all'area interessata;
- ✓ Classificazione strade e viabilità d'emergenza;
- ✓ Organizzazione interventi per la tutela del patrimonio storico ed artistico.



Scenario d'intervento

L'evento storico di riferimento si basa sugli avvenimenti del settembre 1950 accaduti nell'area del Gran Sasso e dei Monti della Laga nei comuni ricompresi nelle province di Rieti, Teramo, Pescara e Ascoli Piceno.

L'area del **Gran Sasso** dove è avvenuto il terremoto di **magnitudo 3.7** il **17 febbraio 2013** (ore 02:00:07 italiane) è stata interessata nel passato da terremoti piuttosto forti, anche se con magnitudo minore di 6: tra questi si possono ricordare i terremoti del 5 settembre 1950 di magnitudo Mw 5.7 e quello dell'8 agosto 1951 di magnitudo Mw 5.3, tutti raccolti nel Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI11, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI11/>) e rappresentati nella mappa dei terremoti storici (sotto).



Mappa dei terremoti storici dall'anno 1000 (CPTI11, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI11/>). In rosso i terremoti avvenuti dal 17 febbraio ad oggi.

*"Il biennio 1950-1951 vede l'area del Gran Sasso e dei Monti della Laga sede di un'attività sismica abbastanza intensa, culmine della quale è il terremoto del **5 settembre 1950** (ore 04.08 UTC) di **Mw 5.7**. Secondo i cataloghi sismici nazionali questo evento è il più significativo di quelli con origine nell'area, che nel complesso è sede di una moderata attività sismica."*

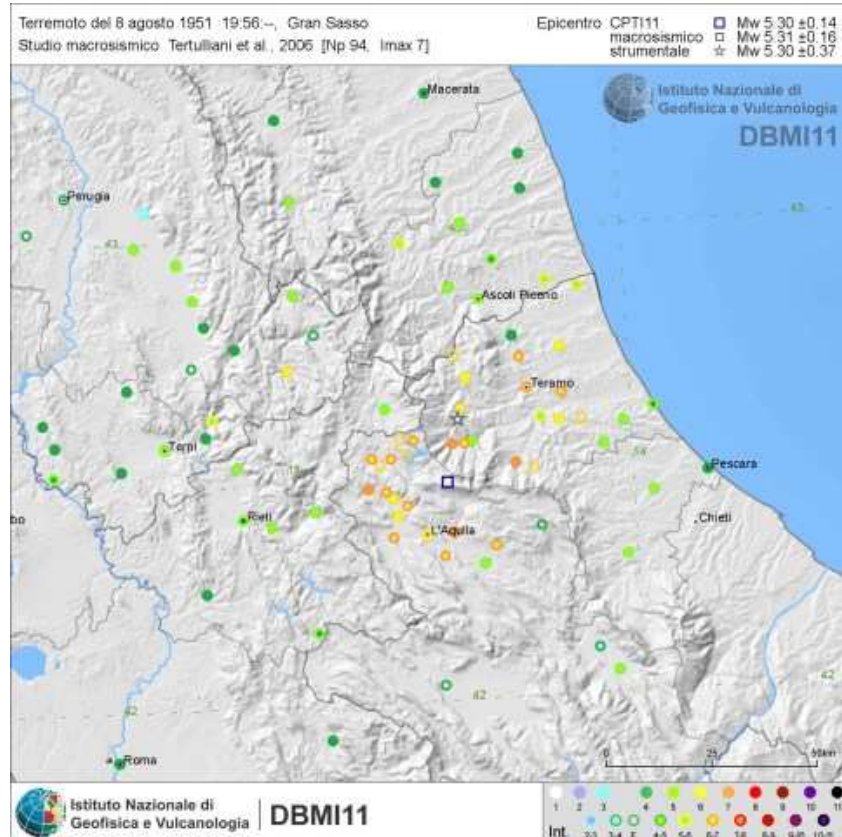
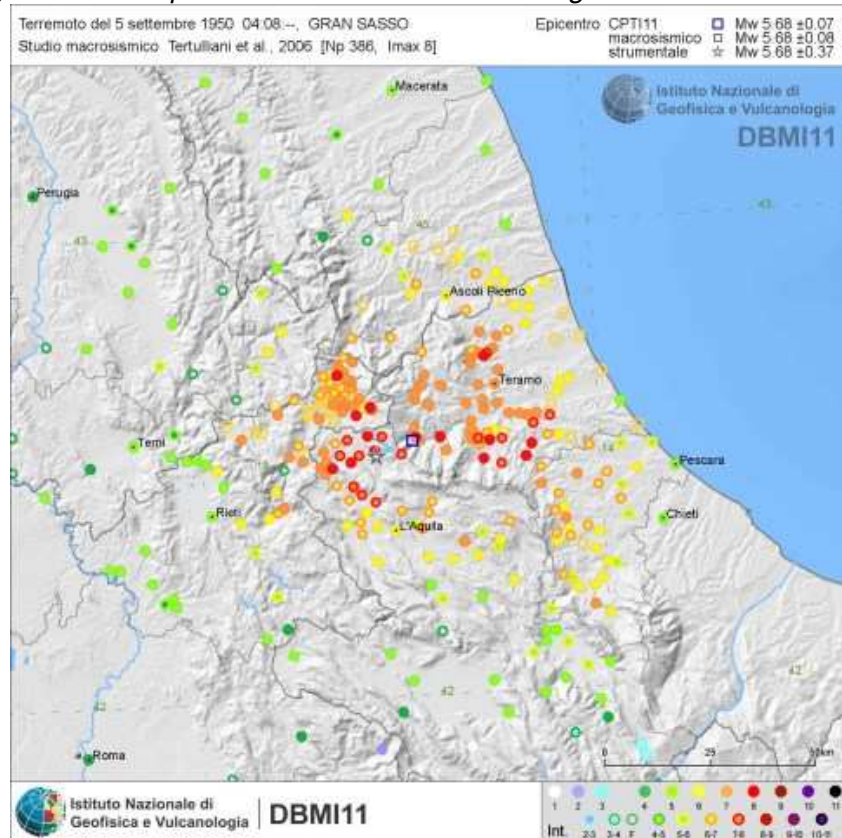
*"La scossa principale fu preceduta di pochi minuti da una forte scossa avvertita in molte località. Lo scenario degli effetti vide due vittime e un centinaio di feriti, oltre ad una estesa area di danneggiamento tra le province di **Rieti, Teramo, Pescara e Ascoli Piceno**. Alla scossa del 5 settembre 1950 seguirono diverse repliche: tra queste le più significative furono quelle del 18 settembre 1950 con lievi danni nell'area di Montereale, quella dell'8 marzo 1951 con danni nell'area di Pizzoli e Campotosto e quella del 21 maggio 1951 con lievi danni nell'area di Campli."*

*"L'8 agosto 1951 (ore 19.56 UTC) un altro forte terremoto **Mw 5.3** colpì le stesse aree provocando nuovi e diffusi danneggiamenti in diverse località".*

*"L'evento del 5 settembre 1950 interessò abitati che già avevano subito gli effetti del forte terremoto del 3 ottobre 1943 delle Marche meridionali (prov. di Ascoli Piceno) che ebbe una **intensità** all'epicentro pari all'**VIII-IX MCS**, e causò gravi danni anche nel teramano. A rendere più severi gli effetti del terremoto vi era inoltre lo stato della maggior parte degli*

edifici, che, per mancanza di manutenzione dovuta alla povertà e alla guerra, non erano certamente in buone condizioni. Al proposito, Di Filippo e Marcelli nel 1951 asseriscono <<... le case sono malsicure ed assolutamente inadatte a resistere ad un terremoto>>”.

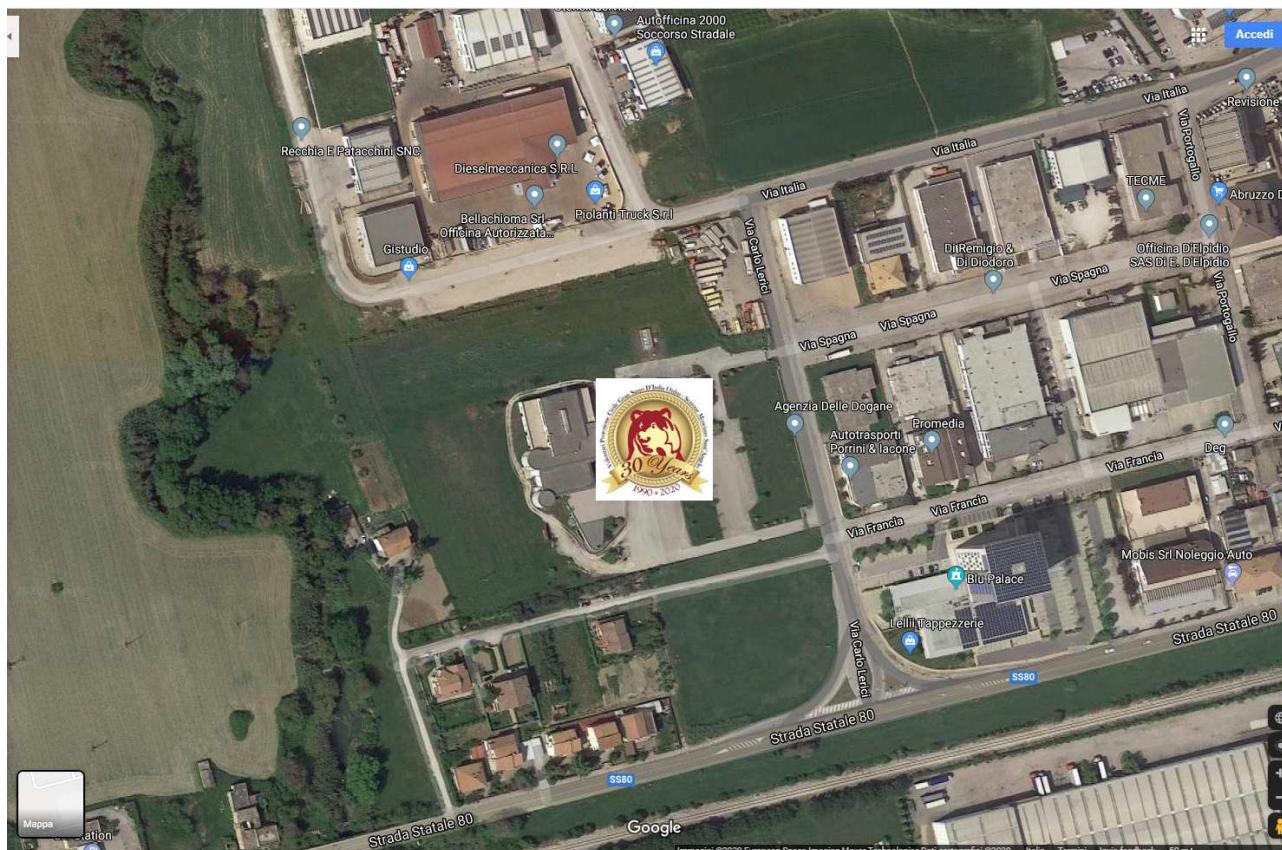
L'intensità massima dell'evento del Gran Sasso risultò essere dell'VIII grado MCS per 14 località distribuite tra le provincie di Teramo, Rieti e L'Aquila, entro una fascia orientata circa Est-Ovest posta tra il Lago di Campotosto e la valle del Vomano, dove avvennero diversi crolli e molti gravi danni soprattutto nelle località di montagna."



Data e luoghi

L'esercitazione avrà luogo in varie fasi di pre-allertamento ed operative **dalle ore 15:00 di venerdì 01/05/2020 fino alle ore 15:00 di domenica 03/05/2020** nei Comuni interessati.

Il campo base / campo di accoglienza (tendopoli) verrà allestito nel Comune di Mosciano Sant'Angelo, presso la sede di Coordinamento della Volontari Protezione Civile Gran Sasso D'Italia o.d.v., Via Lerici 1/3.



Coordinate Latitudine: 42.711595 | Longitudine: 13.904038

Enti ed Istituzioni

Per la riuscita dell'esercitazione è indispensabile l'aiuto e la collaborazione di numerosi enti che verranno contattati contestualmente all'inoltro del presente documento informativo preliminare.

Coordinamento organizzativo e Segreteria

Il Coordinamento e la Segreteria sarà totalmente a cura della Volontari Gran Sasso D'Italia o.d.v. Sezione di Mosciano Sant'Angelo, in collaborazione con le Sezioni Gran Sasso.

Descrizione degli interventi addestrativi proposti

Per il GS DAY 2020 sono stati previsti numerosi scenari che vedranno impiegate le Organizzazioni di Volontariato coordinate da un'unica Sala operativa istituita presso l'Area d'Ammassamento del piazzale della Sede di Coordinamento della Volontari Protezione Civile Gran Sasso D'Italia o.d.v., da dove partiranno le Unità per la risoluzione degli interventi.

Gli scenari saranno elencati nel "Diario degli avvenimenti" che sarà consegnato alle Istituzioni e non reso noto ai singoli partecipanti al fine di rendere più realistica la condizione di attenzione durante la permanenza nei campi base.

Gli scenari prevedranno:

- ✓ Evacuazioni di edifici
- ✓ Ricerca in superficie e sotto macerie con la collaborazione di Unità cinofile
- ✓ Coordinamento delle comunicazioni radio
- ✓ Integrazione con le strutture esterne che concorreranno all'esercitazione
- ✓ Allestimento area d'ammassamento soccorritori
- ✓ Coordinamento funzioni di supporto nei COC

Area di Ammassamento

L'area di ammassamento dei Soccorritori è stata ubicata presso il territorio del Comune di Mosciano Sant'Angelo, ove confluiranno le strutture operative interessate. All'interno delle varie aree di ammassamento saranno garantiti i servizi igienici, l'approvvigionamento di acqua potabile ed un servizio mensa per coloro che ne faranno specifica richiesta.



Attività organizzative e di servizio e zona di localizzazione/ A cura di:

- Segreteria di campo, registrazione volontari, gestione delle risorse a disposizione, localizzazione delle risorse, turnazioni, etc..
Campo di Accoglienza – parcheggio Via Lerici
VPC GRAN SASSO SEZ. MOSCIANO SANT'ANGELO
- Logistica di campo, preparazione vitto e pranzo;
Campo di Accoglienza – parcheggio Via Lerici
VPC GRAN SASSO SEZ. MOSCIANO SANT'ANGELO
- **Comunicazioni**, collegamenti radio esterni fra base, unità operative, COC e quant'altro - collegamenti interni al campo ed altro
VPC GRAN SASSO SEZIONI
- **Sanitario**, assistenza sanitaria all'interno ed all'esterno del campo ai VPC, alle cave degli eventi addestrativi.
Campo base, siti di intervento addestrativo
VPC GRAN SASSO SEZ. CROCE AMICA

Fase Addestrativa

Si articolerà dalle ore 15.00 di Venerdì 01 Maggio 2020 alle ore 15.00 di Domenica 03 Maggio 2020 nell'intera area interessata, secondo il programma previsto dal documento "Diario degli Avvenimenti" (non consegnato alle Componenti e Strutture interessate alle attività operative). L'attività addestrativa si articolerà nell'arco delle 24 ore con interventi simulati di soccorso sia nelle ore diurne che notturne. Le prove di soccorso e di emergenza vedranno le varie Organizzazioni del Volontariato lavorare insieme secondo le specifiche capacità operative. Tutti gli scenari non saranno resi noti ai partecipanti e dovranno essere risolti in tempo reale. Le prove saranno coordinate dalla Direzione dell'esercitazione che si avvarrà di un comitato Operativo composto dai rappresentanti delle varie Associazioni partecipanti.

